

COVID E GREEN PASS, "PROFONDO MALESSERE PER ANZIANI". ROIO: "INASCOLTATE RICHIESTE DI AIUTO"

3 Febbraio 2022



PESCARA - "Come anziano e in quanto figura istituzionale di garanzia dei diritti degli anziani, sento il dovere di allertare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulla preoccupante condizione di profondo malessere degli anziani che, con rassegnata dignità, stanno affrontando questo triste periodo. Per molti di loro all'angoscia del vivere in ristrettezze economiche e con fragilità fisiche, si aggiungono disagi e disturbi psichici in gran parte derivanti dalla obbligata emarginazione e privazione sociale e affettiva, nonché dalla deprimente consapevolezza di sentirsi inadeguati a gestire i cambiamenti e i crescenti livelli di scriteriata ed egocentrica complessità sociale".

Inizia così la lettera aperta Giancarlo Roio, promotore dei "diritti degli anziani" del Comune di Pescara.

Di seguito la nota completa.

"È recente l'emanazione di un nuovo provvedimento che impone di mostrare il Green pass negli uffici pubblici, postali, banche e attività commerciali, anche per ritirare la pensione! Servizio evidentemente non considerato essenziale! Nuovi incomprensibili e penalizzanti condizionamenti che si aggiungono ai tanti del recente passato, introdotti senza alcuna considerazione per le loro oggettive fragilità e difficoltà psicofisiche. Provvedimenti che ingenerano ulteriori situazioni di stress, malessere e inquietudine, favorendo l'insorgenza di preoccupanti stati di ansia e tensione psicologica che possono facilmente determinare pericolosi stati depressivi: sul nostro territorio diversi purtroppo sono stati i casi di suicidi o di "naturali" decessi di anziani in sconcertanti circostanze di evidente abbandono e solitudine, svelati solo per il cattivo odore proveniente dalle loro miserevoli abitazioni. Tutto questo nonostante i significativi sostegni finanziari a enti e organizzazioni pubbliche e private preposti alla erogazione di servizi di assistenza domiciliare e territoriale agli anziani.

Vicende che interrogano la coscienza di ognuno di noi, ma soprattutto di quanti amministrano la "cosa pubblica" e/o si occupano di gestione dei servizi di assistenza socio-sanitari per anziani. Al riguardo segnalo che nel mio "Programma triennale di iniziative a difesa dei diritti degli anziani", da tempo inoltrato agli Amministratori del Comune di Pescara ma non pubblicato sulla specifica pagina del Comune:

<https://www.comune.pescara.it/unita-organizzativa/promotore-dei-diritti-del-cittadino-anziano>, ho espressamente richiesto l'attivazione dei servizi di "telesoccorso" e "teleassistenza" per anziani non autosufficienti o che vivono soli. Servizi indispensabili per scongiurare situazioni di pericolo e favorire nel contempo la possibilità di una più lunga permanenza presso il proprio domicilio.

Purtroppo anche questa richiesta è stata ignorata e disattesa, nonostante le mie sollecitazioni. È evidente che senza l'indispensabile supporto e pressione dell'opinione pubblica, ogni mia istanza di adozione di provvedimenti a difesa dei diritti, del benessere e dell'incolumità degli anziani è vana, come lo è stata la richiesta di attivazione di specifiche corsie preferenziali presso gli uffici della Asl, del Comune, dell'Inps e delle Poste.

Pertanto rinnovo l'invito ad ogni associazione, comitato, semplice cittadino a fornirmi la propria solidarietà e sostegno morale anche semplicemente inviando un messaggio email all'indirizzo del Garante degli anziani: garanteanziano@comune.pescara.it. Sarà per me prezioso e di grande utilità.

Un grande sincero ringraziamento va a quanti tra i media locali ripropongono i miei comunicati e interviste finalizzati esclusivamente a dare voce agli anziani, gli indifesi, gli ultimi, i dimenticati, che nel silenzio soffrono e sopportano".